

Arturo Larcati: L'espressionismo (SS 2010)

[23.II.2010] [1a] Espressionismo: un'introduzione generale. La definizione del termine: l'"espressione immediata del sentimento" in letteratura e in pittura. L'espressionismo come reazione all'impressionismo e al materialismo. Tra letteratura e pittura: *Doppelbegabungen* e *Gesamtkunstwerk*. Le coordinate spazio-temporali. Le proposte di periodizzazione: 1907-1925; 1910-1920. I centri dell'espressionismo: Dresda, Monaco, Berlino – Austria e Svizzera. L'espressionismo come movimento metropolitano: il tema della metropoli; la spopolazione della letteratura tedesca; Parigi. L'espressionismo e le donne: la questione femminile – Kokoschka: *Mörder. Hoffnung der Frauen* (1907).

[24.II.2010] [2a] L'espressionismo come cultura giovanile e come cultura alternativa (*Subkultur*) alla cultura della società guglielmina: l'arte come distrazione (*Kunst nach dem Feierabend*) e l'arte che trasforma la vita. I *media*, il nuovo modello di comunicazione letteraria (nella società di massa): manifesti e slogan (manifestantismo); provocazione e scandali; Herwald Walden e Filippo Tommaso Marinetti come promotori dell'avanguardia; la lirica e il dramma come generi privilegiati. L'iconografia (l'urlo di Munch; *Oh-Mensch-Pathos*; il pugno chiuso del rivoluzionario; lo schiaffo futurista)

[1.III.2010] [3a] La vita e l'opera di Wassily Kandinsky. La nascita del concetto di astrazione in pittura. I motivi centrali della sua pittura. Le fasi dell'astrazione: la Russia, il Cavaliere Azzurro (Monaco), il Bauhaus (Dessau), Parigi. Due opere fondamentali: *Über das Geistige in der Kunst* (1912) di Wassily Kandinsky: la ricerca della spiritualità e l'astrazione; *Abstraktion und Einfühlung* (1907) di Wilhelm Worringer: gli schemi geometrici, l'opera d'arte non organica, il cristallo; l'astrazione nell'antico Egitto, nel Gotico e nell'arte moderna. Le vie all'astrazione della pittura delle avanguardie storiche: dalla geometria alle forme ai colori.

[2.III.2010] [4a] Espressionismo e Futurismo. Alleanze e concorrenza tra i diversi movimenti dell'avanguardia storica. Analogie e differenze tra Futurismo ed Espressionismo. La lirica di Ernst Stadler. L'estetizzazione dei simboli della tecnica e del progresso (le stazioni, i treni, le macchine). L'estasi della velocità. La *Wortkunst* di August Stramm come contributo a una poesia "futurista": La raccolta *Tropfenblut* (1919) e l'esperienza della guerra. Gli stilemi futuristi: "stile telegrafico", distorsione della grammatica, "parole in libertà", eliminazione dei nessi causali a favore delle associazioni. Il grottesco, il "brutto" in letteratura. *Freudenhaus*: il "problema" della donna.

[9.III.2010] [5a] I grandi temi dell'espressionismo. Il mondo della metropoli come quintessenza del dinamismo moderno e del divertimento notturno, ma anche come minaccia. Georg Simmel: *Die Großstädte und das Geistesleben* (1903): la nascita della psicologia metropolitana. Le poesie di Ernst Stadler, E.W. Lotz e Hermann-

Neisse. Percezione frammentaria e *Reihungsstil*. Georg Heym: la città come Moloch, il grottesco, l'allegoria e personificazione. La lirica di August Stramm. Teoria e prassi della *Wortkunst*. Il tema della guerra. Il programma sociale dell'espressionismo. *Gesellschaft vs Gemeinschaft*.

[10.III.2010] [6a] Espressionismo come arte degli estremi e del parossismo, del manicheismo, del grottesco e del brutto, dell'angoscia e dell'inquietante. La dialettica di apocalissi e messianesimo. L'allegoria espressionista: città e guerra come incarnazione del demoniaco. Testi sull'"apocalisse": *Grodeck* di Trakl (la guerra come apocalisse: allegoria, copresenza di bellezza e morte); *Weltende* di Jakob van Hoddis (ironia).

[16.III.2010] [7a][Prof. Herwig Gottwald] Le parabole di Kafka. Kafka e l'espressionismo: punti di contatto e differenze. Kafka e Praga. L'ebraismo di Kafka. Romanzo e parabola. *Die Bäume*: una parabola come modello della scrittura di Kafka; il "circolo paradossale". *Eine alltägliche Verwirrung*: la soggettivizzazione dello spazio e del tempo; i "demoni del quotidiano" e il fallimento del protagonista. L'origine della comicità e del grottesco. La filologia kafkiana e i suoi limiti: *Vor dem Gesetz*. Il significato dei simboli di Kafka: Odradek in *Die Sorge des Hausvaters*.

[17.III.2010] [8a] Espressionismo e filosofia. I filosofi dell'espressionismo: Georg Simmel (la nuova psicologia "metropolitana"), Friedrich Nietzsche ed Ernst Bloch, il filosofo di *Lo spirito dell'utopia* (1919). La lezione di Nietzsche: la "morte di Dio", il processo di secolarizzazione, la crisi dei valori borghesi; la filosofia del superuomo (*Also sprach Zarathustra*), il superamento della decadenza, l'esaltazione della guerra. Due esempi della fortuna di Nietzsche: Gottfried Benn. *Ithaka*: la critica alla razionalità e alla scienza moderna - l'ideale della regressione irrazionale. Reinhard Johannes Sorge: *Christus und Nietzsche*.

[12.IV.2010] [9a] Proiezione del film *Metropolis* (1927) di Fritz Lang.

[13.IV.2010] [10a] Espressionismo e cinema: *Metropolis*. Fritz Lang, Paul Wegener (*Il Golem*, 1920) e Robert Wiene (*Il gabinetto del Dott. Caligari*, 1920) La metropoli del futuro. La critica al mondo della macchina e della tecnica che porta alla spersonalizzazione dell'individuo e all'alienazione. Il problema delle masse e la figura del "mediatore". Rotwang: lo scienziato pazzo. Maria "la santa" e Maria "meccanica". Apocalissi e rivoluzione. Il cuore come mediatore tra lavoro e capitale, operai e imprenditore.

[27.IV.2010] [11a] La lirica espressionista I. I filoni: astratto-sperimentale, satirico-grottesco e messianico. *Weltende* di Jakob van Hoddis: ironia, percezione discontinua e *Reihungsstil*. *Krieg I* di Georg Heym: allegoria, *Totentanz*, *Farbsymbolik*. *Der Dichter meidet strahlende Akkorde* di Johannes R. Becher: il programma poetico e

quello rivoluzionario; linguaggio politico e religioso, l'ideale della *Wandlung*. *Weltende* di Else Lasker-Schüler: tra romanticismo ed espressionismo.

[28.IV.2010] [12a] La lirica espressionista II. L'espressionismo al femminile: Else Lasker-Schüler. La lirica d'amore: *Besessenheit* di Friedrich Hardekopf. Provocazione antiborghese e rispetto dell'alterità della persona amata. *Morgue* (1912) di Gottfried Benn. Il nichilismo di Nietzsche e il cinismo di Benn. L'arte come valore assoluto e la "trascendenza del desiderio creativo". Il sarcasmo sui valori borghesi: la distruzione dei miti della bellezza e della gioventù (*Schöne Jugend*). Il mondo visto alla rovescia. *Negerbraut*: l'idillio inaspettato. Il tema delle creature, della malattia e del dolore.

[23.III.2010] [13a] Il dramma espressionista I. I generi: *Stationendrama*, *Verkündigungsdrama* e *Wandlungsdrama*. Il *Wandlungsdrama*: *Die Bürger von Calais* di Georg Kaiser. Trasformazione del singolo e etica del sacrificio per la comunità: Eustace de Saint Pierre. *Von morgen bis mitternacht*: la ricerca della „vita nuova“ e il tema del denaro. La scena nel palazzo dello sport: la massa, la vitalità e la perdita del sé. L'ambiguità degli autori espressionisti nei confronti del problema delle masse e delle loro rivendicazioni.

[23.III.2010] [14a] Il dramma espressionista II. *Die Wandlung* di Ernst Toller. La scena della danza macabra degli scheletri: il grottesco, l'assurdità della guerra, gli esperimenti „scientifici“, il fallimento della religione.

[4.V.2010] [15a] La prosa espressionista I. *L'uccisione di un ranuncolo* (*Die Ermordung einer Butterblume*) di Alfred Döblin. La patologia della società guglielmina e il grottesco. L'altro volto dei principi borghesi dell'ordine e della disciplina: dietro la "normalità borghese" si nascondono vuoto emotivo, aggressività, sadismo, ossessioni e follia. La sfera del calcolo e quella giuridica. Natura e "civilizzazione": la repressione della natura e al "rivolta" della natura (cfr. Thomas Mann).

[5.V.2010] [16a] La prosa espressionista II. *Il pazzo* (*Der Irre*) di Georg Heym. Pazzia e criminalità nell'espressionismo: il pazzo come "uomo nuovo". La malattia mentale come segno dei danni alla percezione, all'intelligenza e alla morale dell'individuo e come specchio della patologia della società guglielmina. Il mondo della clinica psichiatrica. La furia omicida del protagonista e la sua volontà dionisiaca di purificazione nella natura dopo la violenza. La tesi della "bestia umana": in ogni uomo si cela un potenziale criminale. Il mito di Icaro. La pazzia come motivo artistico, come metafora della *Kulturkritik*, nell'estetica e nel cinema espressionisti

[11.V.2010] [17a] Il culto della gioventù nell'espressionismo tedesco. Considerazioni preliminari. La rivolta contro la cultura della diffidenza e del sospetto nei confronti

dei giovani all'inizio del 900. La testimonianza di Stefan Zweig ne *Die Welt von Gestern (il mondo di ieri)*. Il contesto storico. Espressionismo, *Jugendstil* (la rivista *Jugend*), *Jugendbewegung* (Il movimento giovanile) e *Wandervogel*: analogie e differenze. La retorica del giovanilismo. Il culto della gioventù e del moderno tra espressionismo e futurismo: da Ernst Ludwig Kirchner a Marinetti. L'identificazione degli espressionisti con gli autori dello *Sturm-und-Drang*.

[12.V.2010] [18a]Il doppio volto della gioventù nella lirica espressionista: malinconia e messianesimo da Gottfried Benn (*Schöne Jugend*) a Johannes R. Becher (*An die Zwanzigjährigen*) e Ernst Wilhelm Lotz (*Aufbruch der Jugend*). Il conflitto generazionale nei drammi espressionisti: *Ithaka* di Gottfried Benn (studenti contro professori) e la trilogia drammatica di Arnold Bronnen (figli contro padri). Conclusioni. La rivolta di una generazione di scrittori e artisti tra spirito critico e spinte irrazionaliste.

All'esame sarà richiesta una conoscenza dettagliata dei testi indicati e in parte analizzati a lezione nonché un manuale sulla letteratura espressionista (Arturo Larcari, *L'espressionismo tedesco*, Milano Editrice Bibliografica 1999; Ralf Georg Bogner, *Einführung in die Literatur des Expressionismus*, Darmstadt WBG 2005.) Si consiglia la lettura del capitolo dedicato all'espressionismo nella *Storia della letteratura tedesca* di Anton Reininger.

I testi trattati durante il corso possono essere fotocopiati presso la copisteria la Rapida (vicino all'ESU). È vivamente consigliato lo studio dei testi in lingua tedesca (la traduzione è da considerarsi come sostegno alla lettura dei testi in lingua originale).